

Libraries as *Place and Space*

Grande interesse per il satellite meeting di Torino

Dal 19 al 21 agosto 2009 Torino ha ospitato uno dei numerosi satellite meeting IFLA, conferenze tematiche collegate al World Library and Information Congress (WLIC) che, com'è noto, si è svolto a Milano dal 23 al 27 agosto.

La *preconferenza* di Torino ha avuto come tema le biblioteche come luogo e come spazio, "Libraries as place and space", ed è stata organizzata da cinque sezioni IFLA: la sezione 2. Academic and Research Libraries, la 8. Public Libraries, la 20. Library Buildings and Equipment, la 24. Library Theory and Research, la 34. Management and Marketing.

La scelta di Torino come sede del convegno è stata spiegata in un recente articolo su questa stessa rivista,¹ ma è stata dovuta principalmente alla disponibilità che gli enti competenti in ambito bibliotecario sul territorio piemontese hanno dimostrato fin dalla prima proposta. In particolare il Settore biblioteche, archivi e istituti culturali della Regione Piemonte, sotto la nuova direzione di Eugenio Pintore, ha investito molto in questo evento, facendolo peraltro rientrare nelle proposte formative offerte in misura crescente ai bibliotecari piemontesi, e supportando anche la partecipazione dei bibliotecari sul territorio regionale al congresso di Milano. Oltre alla Regione, hanno collaborato all'organizzazione della preconferenza le Biblioteche civiche torinesi, la Biblioteca nazionale universitaria di Torino e naturalmente la Sezione Piemonte dell'AIB. L'entusiasmo con il quale dirigenti e personale di questi enti hanno accol-



Un pubblico numeroso segue i lavori del satellite meeting che si svolgono nell'auditorium della Biblioteca nazionale universitaria di Torino

to la proposta si è trasformato in una proficua sinergia che ha portato all'ottima riuscita del convegno, con un'organizzazione impeccabile di cui andare fieri in un contesto internazionale come quello di IFLA, come i numerosi colleghi italiani e stranieri presenti non hanno mancato di sottolineare. Un contributo essenziale al successo dell'iniziativa è stato dato anche dagli sponsor commerciali che l'hanno supportata: Ebsco Italia, Librerie Coop e Promal. Ciliegina sulla torta, il prezioso lavoro svolto dai quattro giovani soci AIB, bibliotecari e aspiranti bibliotecari, che hanno curato l'accoglienza e a cui non sono mancati i complimenti e i ringraziamenti dei partecipanti che senz'altro personalmente rinnovo in questa sede.

La parte scientifica del convegno, di cui si tratterà ampiamente in questo resoconto a più mani, è stata di altrettanto alta qualità. I *papers* sono stati selezionati da un comitato scientifico composto da una decina di rappresentanti delle sezioni IFLA organizzatrici, al quale chi scrive è stata invitata a partecipare in quanto membro della sezione Academic and Research Libraries (per gli anni 2005-2009), che ha avuto il non facile compito di scegliere venti relazioni tra un numero quasi doppio di proposte arrivate sotto forma di brevi abstract in risposta a un *call for papers*. Il risultato della selezione è tuttavia stato decisamente di grande interesse per i quasi 200 partecipanti al convegno che hanno assistito con assiduità a tutte le sessioni, ospitate nel funzio-

nale auditorium della Biblioteca nazionale universitaria, il cui programma (con il full-text delle relazioni), è ora disponibile sul sito del convegno.²

Il tema ha destato interesse anche dal punto di vista dei media che, attraverso il lavoro di promozione svolto dall'Ufficio comunicazione delle Biblioteche civiche torinesi, hanno dato ampio risalto al convegno, sottolineandone gli argomenti trattati e l'internazionalità. Per questa occasione si è parlato di biblioteche e di IFLA nelle pagine di cronaca locale di quotidiani nazionali come "La Repubblica" e "La Stampa" (che ha dedicato un articolo al convegno anche nel suo supplemento settimanale "TorinoSette") e con servizi e interviste in varie trasmissioni radiofoniche e televisive sulle principali emittenti regionali e al TG3 Piemonte.

In questo senso, l'organizzazione di IFLA in Italia si è trasformata in un'occasione davvero unica di visibilità, come ampiamente dimostrato dal congresso di Milano, durante il quale abbiamo visto l'inusuale copertura mediatica dedicata al WLIC e a varie tematiche bibliotecarie, comparse sulla stampa, ma anche in radio o tv, tutti i giorni per l'intera durata del congresso.

I delegati IFLA stranieri e i partecipanti alla pre-conferenza torinese hanno potuto, inoltre, godere del ricco programma culturale proposto dal comitato organizzatore locale e supportato dalla Regione Piemonte. La mattina del 19 agosto è stata proposta la visita alla Biblioteca Reale condotta dalla direttrice, Clara Vitulo, che ha mostrato i tesori della biblioteca, inclusi i famosi disegni di Leonardo da Vinci che vi sono conservati. A seguire vi è stata la visita alla Biblioteca nazionale universitaria.

Nella stessa giornata, al termine delle sessioni convegnistiche, è stata organizzata una visita alla splendida Reggia di Venaria Reale, spe-

cificamente riservata ai partecipanti al convegno con due guide, in italiano e in inglese, che hanno accompagnato i due gruppi in un'inusuale visita privata della Reggia senza le folle che normalmente la riempiono. Il 20 è stato proposto il *sightseeing tour* della città nei classici autobus turistici aperti. Entrambe le serate si sono concluse con una cena tipica in due dei migliori ristoranti della città, mentre in conclusione dei tre giorni del convegno alcuni dei partecipanti diretti poi a Milano hanno potuto fare una tappa a Stresa, sul Lago Maggiore, per poi ripartire il giorno successivo per il WLIC.

I delegati IFLA e i partecipanti al convegno hanno apprezzato l'organizzazione, a cominciare dalla localizzazione del convegno, poiché la Biblioteca nazionale universitaria si affaccia su una delle più bel-

le piazze cittadine, nel pieno centro storico di Torino, e tutto il programma culturale, oltre ovviamente a quello scientifico, e molti hanno scoperto una bella città barocca, piena di gente (nonostante il periodo ravvicinato a Ferragosto) e vitale, che ancora, a volte, fatica a liberarsi dell'immagine stereotipata della città industriale ma che senz'altro conquista il visitatore quando può conoscerla direttamente e al di fuori da ogni stereotipo.

(r.m.)

Note

¹ ANNA MARIA TAMMARO – ELENA CORRADINI, *A Torino la conferenza satellite "Libraries as space and place"*, "Biblioteche oggi", 26 (2009), 9, p. 62-64.

² <<http://www.ifla2009.it/online/?p=254>>.